

## Procedura ristrutturazione: secondo incontro

Nella mattina di oggi abbiamo ripreso gli incontri con l'azienda in merito alla procedura di ristrutturazione. In apertura di incontro l'azienda ci ha comunicato che continua l'iter di intervento del FITD, è stato ricevuto il benestare della BCE e si conta di completare l'iter procedurale entro i prossimi quindici giorni. Nel frattempo il FITD è già partecipe della situazione aziendale, viene puntualmente aggiornato in proposito come avvenuto anche in occasione dell'ultimo CdA.

Entrando nel tema della procedura, a fronte della nostra forte contrarietà a due argomenti in particolare, esternalizzazioni dei colleghi della DG e chiusura di filiali, siamo entrati da subito nel merito di questi.

- **ESTERNALIZZAZIONI DEL PERSONALE:** l'azienda ci ha dato diponibilità ad accantonare "temporaneamente" l'argomento in attesa di valutare il raggiungimento degli altri obiettivi del Piano Industriale. In pratica, se nel prosieguo del confronto si dovessero raggiungere gli obiettivi di risparmio di costi previsti nel Piano Industriale, e riportati nel testo della lettera di apertura della procedura, la banca ha dichiarato che non procederà in tal senso. Da parte nostra abbiamo ribadito che tale dichiarazione dovrà essere formalizzata nell'accordo con una valenza pari almeno alla durata del Piano Industriale.;
- **CHIUSURA DI FILIALI:** l'azienda ha ribadito la volontà di procedere come da previsioni del Piano Industriale (che ha avuto il placet di FITD, Bankitalia e BCE) effettuando le scelte sulla base di criteri di redditività, potenzialità della piazza e ricadute sul personale. Dopo varie insistenze ci sono stati forniti dei dati indicativi raggruppati per provincia e derivanti da una prima, anche se non esaustiva, analisi aziendale. Da questo emergerebbe che la procedura di chiusura riguarderebbe 16 filiali ordinarie + 5 sportelli operatività ridotta (unità satellite e sportelli di cassa). Da un primo screening sarebbero stati individuati

PROVINCIA	SPORTELLI INTERESSATI
BO	2
FC	7
PG	1
PS	1
RA	7
RN	3
Totale	21 (di cui 5 satellite e/o cassa)

L'azienda sta poi valutando la trasformazione degli sportelli di Milano Marittima e Pinarella in filiali estive.

Il processo coinvolgerebbe complessivamente 56 persone delle quali l'azienda stima vi siano 9 potenziali utilizzatori del Fondo Esuberi.

Su questo, a fronte della nostra contrarietà a questo ulteriore step di chiusura sportelli, abbiamo registrato la disponibilità a dilatare i tempi spostando, per un certo numero di filiali ancora da definire, il timing a fine 2018.

Riteniamo ancora insoddisfacenti le risposte ricevute e manteniamo le nostre perplessità in merito.

Abbiamo poi continuato sugli altri macro temi:

- **FONDO ESUBERI:** In attesa che i colleghi nati entro il 31/12/1963 inviino all'azienda ECOCERT (o delega) e questionario previdenziale, e quindi riuscire a ragionare su numeri più aggiornati e puntuali, abbiamo chiesto di effettuare un primo screening delle persone che potrebbero essere interessate dall'ipotesi Fondo Esuberi per capire quali siano i margini o le distanze rispetto ai 110 esuberi entro il 2016 ed ulteriori 52 esuberi entro il 2017 dichiarati dall'azienda nella lettera di apertura della procedura. Su questo l'azienda ha ribadito che, in attesa degli Ecocert non è ancora in possesso di numeri esatti, ma ci ha comunque fornito dei dati rimanendo su un orizzonte a breve termine: vi sarebbero 7 colleghi che entro fine anno hanno maturato o maturano il diritto alla pensione, altri 13 colleghi dovrebbero maturare entro il 2017 ed altri 19 entro il 2018.

Su questo abbiamo ribadito che non possiamo ritenere il numero complessivamente dichiarato di 162 esuberi "scolpiti nella roccia" ma che dovranno essere ridotti alla luce delle disponibilità. Inoltre occorre ragionare in termini di scaglionamento degli accessi al Fondo per evitare una riduzione immediata dell'organico che non sarebbe oggi sostenibile, in attesa di rivedere e snellire l'intero processo organizzativo.

L'azienda, a fronte dei nostri dubbi in merito all'esiguità della platea degli interessati, si è impegnata a valutare nuovamente la possibilità di ampliare l'arco temporale da cinque a sette anni ferma restando la permanenza massima nel Fondo non superiore ai sessanta mesi.

Sul tema del Fondo abbiamo anche iniziato ad evidenziare una serie di elementi di maggiore tutela delle persone interessate, oltre alle prestazioni di base del Fondo. A questo proposito abbiamo elencato le coperture assicurative, la contribuzione al Fondo Pensioni, le Condizioni al personale (c/c e mutui) unitamente alla valutazione di prevedere anche un incentivo. Inoltre abbiamo anche chiesto la disponibilità da parte aziendale di contribuire ad un eventuale riscatto, anche parziale, dei periodi di laurea che potrebbero consentire di aumentare la platea interessata.

- **SOLIDARIETÀ:** l'azienda ha risposto alla nostra richiesta di ricevere una determinazione esatta delle giornate disponibili con la contribuzione del Fondo. Si tratta di 17.000 giornate disponibili in base a quanto accantonato sino ad oggi. Questo è un tema che verrà trattato quando avremo una panoramica più completa degli altri dati al fine di limitare per quanto possibile ogni tipo di solidarietà sui colleghi che rimarranno in azienda.

Su tutto questo abbiamo chiesto una ampia disponibilità all'azienda per valutare ogni proposta e ci siamo rimandati ad ulteriori approfondimento nelle giornate di domani e di lunedì.

Cesena, 15 settembre 2016